

PARTITO DEMOCRATICO

IL DIBATTITO

Bindi e la Casta: «Sono giusti i rimborsi elettorali ai partiti»

Sul Pd: un partito maggioritario ma dovrà avere forti coalizioni
Letta: «Dovrà sostenere il governo Prodi e la maggioranza»

di Giuseppe Vittori / Roma

È VERO, parlare del finanziamento pubblico dei partiti non è facile e neanche troppo popolare al momento. Ma Rosy Bindi, si dice d'accordo con il tesoriere Ds Sposetti: va bene ridimensionare i costi della politica, «se ne può discutere, vediamo», ma dice, con-

versando a Porto Sant'Elpidio, con Gian Antonio Stella su «buona e cattiva politica», se ai partiti si toglie il rimborso delle spese elettorali - perché di questo si parla - allora in politica resta soltanto chi ha grandi capitali. Piuttosto, «si potrebbe pensare a un garante», una figura in grado di garantire appunto, trasparenza e correttezza. Si potrebbero ridurre

i parlamentari, ad esempio, del 30%. «abolirei anche il Senato». Il Fisco, dice, non serve per pagare «i privilegi della Corte di Cesare», ma per pagare «i conti giusti e verificabili della politica». Quanto ai patrimoni attuali dei due partiti, la Bindi, è per una fusione: ognuno con quello che ha nella nuova casa. Compresa la professionalità della classe dirigente storica Ds e Dl. Per un giorno mette da parte lo scontro frontale con gli altri candidati, Veltroni anzitutto, ma senza essere «buonista»: anche volendo non ci riuscirebbe. Assicura che se non dovesse essere lei la segretaria del pd, «chiunque sarà avrà in

Rosy Bindi e nei suoi sostenitori dei buoni sostenitori del Pd».

Inizia di buona mattinata a Bergamo e finisce di sera a Porto Sant'Elpidio. Enrico Letta, invece, va nella rossa Emilia, a Modena per incontrare i suoi sostenitori.

Bindi da Bergamo precisa: «È bene che sia chiaro che non esiste alcuna alleanza con Enrico Letta. Noi continueremo a portare avanti la nostra idea di partito democratico, senza fare operazioni di potere». Non resiste a una battuta al veleno diretta al sindaco di Roma alla cui lista stanno aderendo personalità di tutto rilievo: «Noi non facciamo il partito degli italiani e delle italiane famose. I primi cento sottoscrittori della mia lista sono rigorosamente rappresentativi, secondo i dati Istat, della composizione della popolazione italiana». E poi rilancia quello che ormai è diventato il suo pallino fisso: un confronto tra tutti gli sfidanti. In videoconferenza il 15 settembre.

Nel pomeriggio con Gian Antonio Stella, a proposito di Pd e fu-

ture coalizioni: «Il Pd dovrà avere una forte vocazione governativa maggioritaria, ma anche forti coalizioni; credo che questo, di consolidare la coalizione, sia uno dei primissimi impegni dal 14 ottobre. Per me coesione significa favorire una buona politica che non resta fine a se stessa, ma sfocia nella buona amministrazione». Ma davvero sarà un partito nuovo quello che sta per nascere? «Basta guardare me, io sono la testimonianza vivente di una novità», risponde sorridendo. Enrico Letta a Modena parla di un «partito orizzontale e non verticista», bacino dove far confluire le idee, «che deve rispettare le autonomie territoriali» e, guardando all'attualità, non scegliere i candidati regionali a Roma. Il Pd, insiste, deve sostenere il Governo Prodi e la maggioranza che lo sostiene, ma allo stesso tempo stare attento alle cose che succedono per non ripetere gli errori. «Da quando c'è il Pd - dice - il Governo Prodi è più forte. Noi siamo impegnati per questo gover-

Letta parla delle alleanze e dice: «Finora il Pd ha rafforzato il governo Prodi. Confermato l'assetto attuale ma ci guardiamo intorno»



Il ministro per le Politiche della Famiglia Rosy Bindi. Foto Ansa

no e con questa maggioranza, ma è evidente che tutti devono fare la loro parte con buonsenso. Il fatto che siamo impegnati con questa maggioranza vuol dire che non bisogna guardare agli er-

rori e a ciò che sta accadendo, stare attenti alle cose che succedono e alle evoluzioni che sono in corso. Ma in questo momento - conclude - sosteniamo questa maggioranza».

DESTRA

Santanché vuole chiudere le moschee

«Credo che in Italia dovremo chiudere le moschee. Non si sa come vengano aperte, come vengano mantenute, chi sono gli imam. Cominciamo a dire basta». Lo ha affermato la parlamentare di An Daniela Santanché, nel corso di un appuntamento di «CortinaInConTra». Riferendosi alla storia di Marina Nemat, presente al dibattito e autrice di «Prigioniera a Teheran», Santanché ha aggiunto: «Se andiamo avanti così, con il ministro degli Interni che dice "meglio il velo che le veline", e il ministro della solidarietà sociale che destina 10 milioni per l'istruzione delle donne immigrate, ma poi lo devolve alle moschee, di storie come quella di Marina ne avremo anche in Italia».

Santanché - che sul tema del velo islamico sta giocando la sua notorietà politica - arriva buona ultima nella compagnia di quanti parlano di chiudere le moschee, campagna aperta da tempo su Libero e sul Giornale ma anche sul Corriere della Sera. Nelle ultime settimane in Lombardia vi è stata una serie di lievi attentati e violenze (molotov o ordigni rudimentali) diretti contro moschee o contro singoli religiosi islamici.



PUOI FARE QUELLO CHE VUOI DI QUESTA PAGINA:

A) IGNORARLA E CONTINUARE A INQUINARE CON LA TUA VECCHIA AUTO.

B) LEGGERLA, ACQUISTARE UN'AUTO MOLTO PULITA DA **7.600 EURO** CON **TASSO ZERO** SAVA E INIZIARE A PAGARE NEL **2008**.



PANDA.
AUTO
UFFICIALE
PER FARE
QUELLO CHE
TI PARE.



Panda Natural Power, l'auto amica dell'ambiente. Doppia alimentazione metano+benzina. 790 km di autonomia totale e abitabilità di un'auto di categoria superiore.

Fiat Panda 1.1 Actual: prezzo promozionale € 7.600,00, al netto della rottamazione e dell'incentivo Statale (chiavi in mano, IPT esclusa), Anticipo Zero - durata 48 mesi; 1* rata a gennaio 2008; 45 rate mensili da € 186,50 (comprensive di copertura Prestito Protetto, Antifurto Identicar). Spese di gestione pratica € 250,00 + bolli - TAEG 2,05%. Importo massimo finanziabile € 10.000. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2007. Consumi: 6,4 Kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 114 g/km.